

NOMI DI PIANTE NELLA PARLATA VENETO-GIULIANA DI BUIE E DEL TERRITORIO TRA I FIUMI QUIETO E DRAGOGNA

CLAUDIO PERICIN
Pola

CDU: 81'282+81'373.2(497.5Buie)
Sintesi
Febbraio 2002

Riassunto – In questo contributo viene riportato un elenco di nomi di piante nella parlata veneto-giuliana di Buie e di alcuni centri del territorio tra i fiumi Quietto e Dragogna, quali Buroli, Fontana Morer, Gambozzi, Marincici, Matterada, Momiano, Umago e Verteneglio, raccolti dall'autore e confrontati con quanto fin'ora pubblicato. Accanto al nome dialettale sono riportati il nome italiano e quello scientifico latino. In evidenza viene messa la divergenza del lessico botanico tra le varie località e aree. Vengono menzionati i nomi dei fiori coltivati attorno casa, dei „frutti dimenticati“ come fichi, ciliegie, olive, pesche, pere ed uve, tradizionali usi culinari a base di verdure ed in addendum alcuni nomi locali di uccelli.

Fermatevi dove incontrerete „l'erba dell'*Habàt* che cresce solo in terra buona“ e fissate dimora, raccontava Fulvio Tomizza nel romanzo „La miglior vita“¹ in un episodio di esuli del lontano seicento appena sbarcati sulle coste dell'Istria. Ed ancora era Tomizza che annotava nomi di piante della campagna buiese-umaghese, „tanto famigliari“ alla sua infanzia e niente semplici „per scrivere“: *Tachis, Pàprut, Habàt, Lèpoh, Marquarèla...* tanto da sembrare un gioco scioglilingua, un divertimento per ragazzini, forti di una loro intrinseca musicalità. Parole formatesi attraverso chi lo sa quali processi di assimilazione e trasfigurazione delle varie parlate che si sono incrociate sul suolo istriano ancora echeggianti nel dialetto veneto-giuliano di quell'area.

Sono state queste attraenti sconosciute appartenenti alla tradizione orale a spingermi ad andare in cerca dei nomi popolari delle piante a Buie e nel territorio tra i fiumi Quietto e Dragogna.

A Buie, grazie alla gentilezza e disponibilità dell'amico Denis Visentin

¹ Milano, Rizzoli, 1977.

che mi porta in giro e mi fa incontrare amici e conoscenti autoctoni, inizio a raccogliere nomi di piante o altre particolarità inerenti a queste nel dialetto veneto-giuliano ancora in uso in questa zona. Gli incontri si allargano alle famiglie dei Bonnetti, degli Antonini, alle mamme di Marino, Pierpaolo e Rino ed al papà di Romeo. L'ingegner Eleuterio Kocijančić mi fa incontrare i disponibilissimi signori Silvio Capellaris, Loreto e Ruggiero Marincici che mi portano nei loro campi e mi fanno toccare con mano le piante di cui conoscono i nomi locali. Inizia così un'indagine di memoria per gli interlocutori, tutti incredibilmente volenterosi nell'aiutarmi. Un percorso affascinante e divertente che si va man mano arricchendo di nuove voci, mentre ascolto intervistando le simpatiche famiglie del signor Ermanno e del signor Tommaso, l'erudito signor Emilio di S. Pancrazio ma domiciliato da lunghissimi anni a Buie, la quieta signora Elvira di Fontana Morer che si arrabbia perchè adesso il borgo viene chiamato Matelici, la vivacissima signora Rina che involge il fratello Matteo e questi il figlio Livio, la signora Luigia che raccoglie ancora le erbe di campo che prepara in ottime insalate, localmente dette „Rupùnzola“, ed ancora più gustose se accompagnate dalle uova del suo pollaio, come ho avuto il privilegio di assaggiare durante una piacevole serata d'aprile. A parte il detto di una volta *Polenta de aso e polenta de piato* per mettere in evidenza chi accompagna la polenta con le erbe selvatiche „de piato“ o chi si può permettere anche l'asso, vulgo arrosto, ciò nonostante le „Rupùnzole“ fossero e siano sempre piatti gustosi e sani appunto nella loro semplicità. Con brio conviviale la signora Luigia mi mette a conoscenza dei nomi delle erbe buone e il modo migliore per consumarle. In un'altra occasione la signora Rina mi assicura che ai *dindi* cioè tacchini davano la *Pasquizza* scottata assieme alla crusca (da cui deduco che per i „dindi“ non è velenosa come riportato² ma nutriente) e passando alle erbe medicinali mi confida che per i bruciori di stomaco la tisana di *Nàlva* assieme ai *Fiori de S. Giovàni* sono un ottimo calmante. Per scaramanzia conserva i loro fiori a portata di mano, tanto non si sa mai, un mal di notte! Il signor Michele aggiunge ancora che l'olio dei *Fiori de S. Giovàni* messi a macerare nell'*oio d'uliva* sono un toccasana per le escoriazioni alla pelle e localmente usati per lenire le ferite alle mammelle delle mucche e delle pecore ed ancora la tisana dei *Fiori de S. Giovàni* aiuta i giovani vitelli a riacquistar l'appetito ed infine sono tutti d'accordo nell'asserire che per depurare l'organismo, la tisana di radici di *Gramègna* ha le proprietà di farti sentire

² Roth DAUNDERER KORMANN, *Giftpflanzen Pflanzengifte*, Nikol, Amburgo, 1994, p. 664-665.

leggero come un uccellino. Nella sua casa accogliente il signor Ermanno racconta che i *fanevreri*³, ghiottissimi delle bacche del *Supin*, sanno di *fanevro* anche dopo esser stati passati allo spiedo.

Ma vara che nome che ga el „Trator“ a Montona! osserva tra il meravigliato ed il divertito il signor Tomaz e si domanda perchè a Buie lo chiamino „Sarabòti“? mentre si passeggia lungo le rive del Quieto in compagnia di Denis e del figlio Romeo interessato a fotografare i fiori. E tutti noi avvertiamo una differenza di lessico non indifferente in quest'area del Buiese tra gli ancora parlanti del dialetto veneto-giuliano, ristretto a piccole comunità, ognuna con delle caratteristiche proprie che meriterebbero d'esser studiate nelle loro strutture e nel loro costituirsi attraverso la storia.

Nella Tabella che segue i nomi dialettali sono in ordine alfabetico. I corrispondenti nomi italiani sono estratti dalla *Flora d'Italia*⁴ e quelli scientifici latini dalla *Flora Europea*⁵ e dalla *Flora d'Italia*. I nomi di piante trovati nel *Piccolo dizionario della terminologia dialettale usata particolarmente a Buie d'Istria*⁶, nella „Terminologia agricola di Buie d'Istria“⁷ e nel *Vocabolario Giuliano*⁸ mi sono stati di confronto nei rilievi in loco e vanno ad arricchire le voci veneto-giuliane dei *Fiori e piante dell'Istria distribuiti per ambiente*⁹.

L'accento grave l'ho usato per segnalare la posizione tonica della vocale. La “s” sorda intervocalica è trascritta come “s” e la “s” e “z” sonore, sia iniziali che intervocaliche sono trascritte con le lettere *ſ* e *z*. Ho riportato solo il genere quando una voce dialettale includeva diverse specie (spec.) dello stesso genere ed in alcuni casi ho trascritto le voci al plurale (pl.) poichè più comunemente usate in questa forma.

A questa ricerca hanno collaborato come già accennato sopra le signore Rina Cigui nata Fabris (del 1940) di Buroli, Luigia Gambozzi nata Prodan

³ In italiano Cesena, uccelli del genere Tordo.

⁴ S. PIGNATTI, 3 volumi, Adagricole, Bologna, 1982.

⁵ T.G. TUTIN et al., 5 volumi, University Press, Cambridge, 1964-1980.

⁶ B. BAISSERO, Circolo buiese „Donato Ragosa“, Trieste, 1977.

⁷ F. CIMADOR, *Antologia delle opere premiate* del concorso “Istria Nobilissima”, Fiume-Trieste, vol. V (1972).

⁸ E. ROSAMANI, Lint, Trieste, 1990.

⁹ C. PERICIN, Centro di Ricerche Storiche, Trieste-Rovigno, *Collana degli Atti-Extra serie*, n. 3, 2001.

(1930) di Gambozzi, Elvira Petricich (1933) di Fontana Morer, i coniugi Tommaso (1916) e Giovanna Antonini nata Bonnetti (1920) ed il figlio Aldo (1950) di Buie, i coniugi Ermanno (1922) e Rosa Bonnetti nata Moratto (1927) e la figlia Maria (1949) di Buie, i signori Silvio Capellaris di Verteneglio, Michele Fabris (1923) ed il figlio Livio (1947) di Buroli, Loreto e Ruggero Marincici di Marincici e l'ingegnere agrario Tomaso Tomaz (1930) di S. Pancrazio.

Terminologia botanica di Buie e del suo territorio

Nome dialettale	Nota	Località	Italiano	Latino
Aio		Buie, Buroli	Aglio comune	Allium sativum
Aio salvàdego		Buie	Aglio selvatico	Allium spec.
Àlbero de in-chiòstro		Buroli	Sambuco comune	Sambucus nigra
Alelùia		Buroli	Giglio di San Antonio	Lilium candidum
Amolèr	varietà	Buie	Prugno	Prunus insititia
Àmolo	frutto	Buie	Prugna	Prunus insititia
Angùria		Buie, Buroli	Anguria, Cocomero	Citrullus lanatus
Aniefi, pl.		Buie, Buroli	Coriandolo puzzolente	Bifora radians
Anticioco		Buie	Carciofo	Cynara cardunculus
Armelin	frutto	Buie	Albicocca	Prunus armeniaca
Armelinèr	pianta	Buie	Albicocco, Armellino	Prunus armeniaca
Articiòco selvàdigo		Momiano	Semprevivo maggiore	Sempervivum tectorum
Astri, pl.		Buroli	Astro	Aster spec.
Barsiàn		Buroli	Edera	Hedera helix
Barbabiètole, pl.		Buie	Bietola	Beta rapa
Barfamàn		Buroli	Cardogna comune	Scolymus hispanicus
Bafamàn		Matterada	Cardogna comune	Scolymus hispanicus
Bafamàn		Buie, Buroli	Cardo campestre	Cirsium arvense
Bafèligo		Buie	Basilico	Ocimum basilicum
Betònica		Buie	Betonica comune	Stachys officinalis
Biancospìn		Fontana Morer	Biancospino comune	Crataegus monogyna
Biava		Buie	Avena comune, Biada	Avena sativa
Biàva selvàdiga		Buroli	Avena (selvatica)	Avena spec.
Bij		Fontana Morer	Giunco tenace	Juncus inflexus
Bifèti, pl.		Buie, Buroli	Cicerchia bastarda	Lathyrus aphaca
Bifo		Buie, Buroli	Pisello	Pisum sativum

Blùsci	turioni	Fontana Morer	Tamaro	<i>Tamus communis</i>
Bòche de leòn		Buroli	Linaiola comune	<i>Linaria vulgaris</i>
Bòche de lòvo		Buie	Bocca di leone comune	<i>Antirrhinum majus</i>
Brèchia		Verteneglio	Sorbo torminale	<i>Sorbus torminalis</i>
Brifighèi, pl.	Scapo	Buie	Aglione comune	<i>Allium sativum</i>
Brist		Buroli, Fontana Morer	Olmo comune	<i>Ulmus minor</i>
Bruscàndolo	turione	Buie, Umago	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i>
Bruscàri, pl.	turione	Gambozzi	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i>
Bucanève		Buie	Bucaneve	<i>Galanthus nivalis</i>
Cagùmeri, pl.		Buroli	Cetriolo	<i>Cucumis sativus</i>
Calàso ¹⁰	fronda	Buie	Salice comune	<i>Salix alba</i>
Càle, pl.		Buroli	Calla	<i>Zantedeschia aethiopia</i>
Calicina		Buroli	Poligono convolvolo	<i>Fallopia convolvulus</i>
Càna		Buie, Fontana Morer	Canna domestica	<i>Arundo donax</i>
Canèto	terreno a canne	Buie	Canneto	<i>Arundo donax</i>
Cànfora		Buie	Tossilaggine comune	<i>Tussilago farfara</i>
Cànovò		Buie	Canapa comune	<i>Cannabis sativa</i>
Capùsi, pl.		Buie	Cavolo-cappuccio	<i>Brassica oleracea cultivar capitata</i>
Careghèta		Buroli	Piantaggine lanciuiola	<i>Plantago lanceolata</i>
Carifnic		Buroli, Materada	Piantaggine	<i>Plantago spec.</i>
Carote, pl.		Buroli	Carota	<i>Daucus carota subsp. sativus</i>
Carpanè		Buroli	Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i>
Carpian		Umago	Carpino comune	<i>Carpinus betulus</i>
Càrpigne		Buie	Carpino comune	<i>Carpinus betulus</i>
Carsin		Fontana Morer	Trebbia maggiore	<i>Chrysopogon gryllus</i>
Càsia		Buie	Robinia	<i>Robinia pseudoacacia</i>
Castagnèr	albero	Buroli	Castagno comune	<i>Castanea sativa</i>
Castracani, pl.		Buie	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Ca3ia		Buroli, Fontana Morer	Robinia	<i>Robinia pseudoacacia</i>
Ciclamini, pl.		Buroli	Ciclamino	<i>Cyclamen spec.</i>
Ciùcioli, pl.	fiore	Gambozzi	Caprifoglio comune	<i>Lonicera caprifolium</i>
Còca	frutto	Buie	Noce comune	<i>Juglans regia</i>
Cochèra	pianta	Buie	Noce comune	<i>Juglans regia</i>

¹⁰ Di una determinata grossezza per poter legare una fascina.

Còde de sòrfo, pl.		Buie	Codolina comune	<i>Phleum pratense</i>
Confèrbia		Buie	Consolida maggiore	<i>Symphytum officinale</i>
Conscà broda		Buroli	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Coromàz		Fontana Morer, Matterada	Finocchio comune	<i>Foeniculum vulgare</i>
Coscùta		Verteneglio	Pittimo	<i>Cuscuta epithimum</i>
Cofia brada		Gambozzi	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Costàgna	frutto	Buroli	Castagno comune	<i>Castanea sativa</i>
Crèsta de gàlo		Buie	Cresta di gallo	<i>Celosia cristata</i>
Criřantèmi, pl.		Buie, Buroli	Crisantemo	<i>Chrisantemum spec.</i>
Croniòle, pl.	frutto	Verteneglio	Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>
Croniolèr	pianta	Buie, Verteneglio	Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>
Crostolìni, pl.	frutto acerbo	Buie	Mandorlo	<i>Prunus dulcis</i>
Cucù		Buie	Muscari	<i>Muscari spec.</i>
Cucù, pl.		Buroli	Gittaione comune	<i>Agrostemma githago</i>
Cugùmeri, pl.		Buie	Cetriolo	<i>Cucumis sativus</i>
Cuchiže, pl.		Buroli	Muscari	<i>Muscari spec.</i>
Cùtina		Buroli	Cotogno	<i>Cydonia oblonga</i>
Dàmo		Buie, Umago	Tamaro	<i>Tamus communis</i>
Darniùle, pl.	frutto	Buroli	Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>
Dormiòti, pl.		Buie, Buroli	Fiorrancio selvatico	<i>Calendula arvensis</i>
Dosvèrdi, pl.		Buie	Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>
Dràza		Buroli, Fontana Morer	Marucca	<i>Paliurus spina-christi</i>
Drèn	pianta	Buroli, Fontana Morer	Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>
Dmiule, pl.	frutto	Fontana Morer	Corniolo maschio	<i>Cornus mas</i>
Dub		Buroli	Farnia	<i>Quercus robur</i>
Èdera		Buie	Edera	<i>Hedera helix</i>
Èlera		Buie	Edera	<i>Hedera helix</i>
Èrba che tàca		Buie	Caglio asprello	<i>Galium aparine</i>
Èrba contro i pòri		Buie	Erba da porri	<i>Chelidonium majus</i>
Èrba de brùschi		Buie	Piantaggine	<i>Plantago spec.</i>
Èrba de galina		Buie	Centocchio comune	<i>Stellaria media</i>
Èrba de madràsò		Gambozzi	Erba biscia	<i>Arum italicum</i>
Èrba de pese		Buroli	Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>
Èrba de tai		Buie	Consolida maggiore	<i>Symphytum officinale</i>
Èrba de tàio		Fontana Morer	Piantaggine lanciuola	<i>Plantago lanceolata</i>
Èrba de tàio		Fontana Morer, Matterada	Piantaggine maggiore	<i>Plantago major</i>

Èrba màta		Buie	Porcellana comune	<i>Portulaca oleracea</i>
Erbaspàgna		Buie	Erba medica	<i>Medicago sativa</i>
Erbète, pl.		Buie	Erbette, Bledè	<i>Beta hortensis</i>
Fasiòi, pl.		Buie, Buroli	Fagiolo comune	<i>Phaseolus vulgaris</i>
Fàva salvàdega		Buie	Fava	<i>Vicia faba</i>
Figghèra		Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
Figo	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
Fighi biànchi, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) bonbòni bianchi, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Bonbòni neri, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Dela Madòna, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Magìschi, pl.	frutto	Marincici	Fico	<i>Ficus carica</i>
Fighi neri, pl.	frutto	Marincici	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Piafàni, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Piasenèi, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Piefàni, pl.	frutto	Verteneglio	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Pinzète, pl.	frutto	Verteneglio	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Scufiòti, pl.	frutto	Buie, Marincici, Verteneglio	Fico	<i>Ficus carica</i>
(Fighi) Verdòni, pl.	frutto	Buie	Fico	<i>Ficus carica</i>
Finòcio salvàdego		Buie	Finocchio comune	<i>Foeniculum vulgare</i>
Fiordalìfo		Buroli, Fontana Morer	Fiordaliso vero	<i>Centaurea cyanus</i>
Fior de la pasiòn		Buie	Passifloa	<i>Passiflora caerulea</i>
Fior de magio		Buroli	Serenella, Lillà	<i>Syringa vulgaris</i>
Fior de maio		Buie	Serenella, Lillà	<i>Syringa vulgaris</i>
Fiori de S. Giovànì, pl.		Buroli	Erba di S.Giovanni comune	<i>Hypericum perforatum</i>
Fòia de bisa		Fontana Morer	Erba biscia	<i>Arum italicum</i>
Formènto		Buie	Fumento	<i>Triticum aestivum</i>
(Formènto) Virgilio	varietà	Buie	Fumento	<i>Triticum aestivum</i>
(Formènto) Mentàna	varietà	Buie	Fumento	<i>Triticum aestivum</i>
Formentòn		Buie	Granoturco	<i>Zea mays</i>
(Formentòn) cinquantìn	varietà	Buie	Granoturco	<i>Zea mays</i>
Formentòn dei confèti	varietà	Buie	Granoturco	<i>Zea mays</i>

(Formentòn) dente de vècia	varietà	Buie	Granoturco	<i>Zea mays</i>
Fruscàndoli, pl.	turione	Buroli	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i>
Fucsia		Buroli	Fuchsia	<i>Fuchsia spec.</i>
Galèto		Buie	Caprifoglio comune	<i>Lonicera caprifolium</i>
Galinète, pl.		Buie	Galinella	<i>Valerianella spec.</i>
Gariso	riccio	Buie	Castagno comune	<i>Castanea sativa</i>
Garòfani salvàdeghi, pl.		Buie	Garofano	<i>Dianthus spec.</i>
Ghiàndo	frutto	Buie	Ghianda	<i>Quercus spec.</i>
Giàndo	frutto	Buie	Ghianda	<i>Quercus spec.</i>
Giorgine, pl.		Buie	Dalia, Georgina	<i>Dahlia variabilis, cultivar</i>
Giràn salvàdego		Buie	Geranio sanguigno	<i>Geranium sanguineum</i>
Gladès		Buroli	Ononide spinosa	<i>Ononis spinosa</i>
Glòch		Buroli	Biancospino comune	<i>Crataegus monogyna</i>
Grabar		Buroli	Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i>
Graber		Gambozzi	Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i>
Gramègna		Buie, Momiano, Buroli	Gramigna rampicante	<i>Cynodon dactylon</i>
Grandingzèl		Gambozzi	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Grandògna		Buie, Buroli	Sorgo selvatico	<i>Sorghum halepense</i>
Grandonsèl		Momiano	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Grandonjèl		Buroli, Momiano,	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Grandonzèa		Matterada	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Grandusèi, pl.		Buie	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Granduzèi, pl.		Buroli	Grespino	<i>Sonchus spec.</i>
Gràsca		Buroli, Matteraada, Verteneglio	Veccia	<i>Vicia spec.</i>
Habàt		Matterada	Sambuchella	<i>Sambucus ebulus</i>
Iesèn		Buroli	Frassino da manna	<i>Fraxinus ornus</i>
Ladògna		Buroli	Bagolaro comune	<i>Celtis australis</i>
Làgrima d'Itàlia		Buie	Mughetto	<i>Convallaria majalis</i>
Làverno		Buie	Alloro	<i>Laurus nobilis</i>
Ledenàz		Buroli	Porcellana comune	<i>Portulaca oleracea</i>
Lèpoh		Fontana Morer, Matterada	Bardana maggiore	<i>Arctium lappa</i>
Lèsniach	pianta	Buroli	Nocciolo comune	<i>Corylus avellana</i>
Lingua de vàca		Buroli, Matterada, Umago, Verteneglio	Ròmice	<i>Rumex spec.</i>

Lobòda		Buroli, Grisignana	Farinello comune	<i>Chenopodium album</i>
Lobòda		Verteneglio	Atriplice comune	<i>Atriplex prostrata</i>
Loliva	frutto	Buie	Oliva	<i>Olea europaea</i>
(Loliva) bianchèra	frutto	Buie	Oliva	<i>Olea europaea</i>
(Loliva) bronbolèfe	frutto	Buie	Oliva	<i>Olea europaea</i>
(Loliva) bùlgara	frutto	Buie	Oliva	<i>Olea europaea</i>
(Loliva) carbonèra	frutto	Buie	Oliva	<i>Olea europaea</i>
Lòquariza		Matterada	Giunchina comune	<i>Eleocharis palustris</i>
Lucamàra		Buroli	Morella rampicante	<i>Solanum dulcamara</i>
Mac	fiore	Buroli	Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>
Mah	fiore	Buroli, Matterada	Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>
Malva		Buroli	Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i>
Màndola	frutto	Buie	Mandorla	<i>Prunus dulcis</i>
Mandolèr	pianta	Buie	Mandorlo	<i>Prunus dulcis</i>
Manèla	fascio	Buie	Vermene di Salice da poter stare in una mano	<i>Salix spec.</i>
Marcurèla		Fontana Morer	Mercorella comune	<i>Mercurialis annua</i>
Margherita		Fontana Morer	Camomilla (falsa)	<i>Anthemis spec.</i>
Margherite, pl.		Buie, Buroli, Gambozzi	Margherita tetraploide	<i>Leucanthemum vulgare</i>
Marija		Buie	Pittimo	<i>Cuscuta epithymum</i>
Maròchi, pl.		Buie	Marucca	<i>Paliurus spina-christi</i>
Marquarèla		Buroli, Matterada	Mercorella comune	<i>Mercurialis annua</i>
Maschìci, pl.	amenti	Grisignana	Salice	<i>Salix spec.</i>
Mci, pl.	Turioni	Buroli, Fontana Morer	Luppolo comune	<i>Humulus lupulus</i>
Melòn salvàdego		Buie	Aristolochia clematide	<i>Aristolochia clematitis</i>
Melon		Buie, Buroli	Melone, Popone	<i>Cucumis melo</i>
Mènta		Buie, Fontana Morer	Menta	<i>Mentha spec.</i>
Merlena		Umago	Carota selvatica	<i>Daucus carota</i>
Merlin		Umago	Carota selvatica	<i>Daucus carota</i>
Metùì		Gambozzi	Equiseto dei campi	<i>Equisetum arvense</i>
Milefiòri		Gambozzi	Centauro maggiore	<i>Centaureum erythraea</i>
Mitùì		Buroli	Equiseto	<i>Equisetum spec.</i>
Mlìzac		Buroli, Matterada	Euforbia	<i>Euphorbia spec.</i>
Mòra bianca	frutto	Fontana Morer	Gelso comune	<i>Morus alba</i>
Mòra nera	frutto	Fontana Morer	Gelso nero	<i>Morus nigra</i>

Moràra		Buie	Vetriola comune	<i>Parietaria officinalis</i>
Mòre de graia	frutto	Buie	Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i>
Mòre de morèr bionde, pl.	frutto	Buie	Gelso comune	<i>Morus alba</i>
Mòre de morèr negre, pl.	frutto	Buie	Gelso nero	<i>Morus nigra</i>
Morèr	pianta	Buie	Gelso	<i>Morus spec.</i>
Mùchice, pl.		Buie	Pabbio selvatico	<i>Setaria viridis</i>
Mùchice de aqua, pl.		Buie	Coda di topo dei campi	<i>Alopecurus myosuroides</i>
Muclici, pl.		Buroli	Pabbio selvatico	<i>Setaria viridis</i>
Mucvâr		Verteneglio	Pabbio selvatico	<i>Setaria viridis</i>
Mùrva	pianta	Fontana Morer	Gelso	<i>Morus spec.</i>
Mus'cio		Buie	Muschio	<i>Muscus spec.</i>
Nàlva		Buie, Gambozzi, Fontana Morer	Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i>
Narànsa	frutto	Buie	Arancia	<i>Citrus sinensis</i>
Narcìfo		Buie	Narciso	<i>Narcissus spec.</i>
Nèspola	frutto	Buie	Nespola	<i>Mespilus germanica</i>
Nèspole del Giapon, pl.		Buie	Nespole del Giappone	<i>Eriobotrya japonica</i>
Nespolèr	pianta	Buie	Nespole volgare	<i>Mespilus germanica</i>
Noghèr	pianta	Buie	Noce comune	<i>Juglans regia</i>
Noghèra	frutto	Buie	Noce comune	<i>Juglans regia</i>
Nojèla	frutto	Buie, Buroli, Fontana Morer	Nocciola	<i>Corylus avellana</i>
Nojelèr	pianta	Buie	Nocciolo comune	<i>Corylus avellana</i>
Oleàndro		Buroli	Oleandro	<i>Nerium oleander</i>
Oliva	frutto	Buie	Olivo	<i>Olea europaea</i>
Olivo	pianta	Buie, Umago	Olivo	<i>Olea europaea</i>
Òlmo		Buie	Olmo comune	<i>Ulmus minor</i>
Orèhi, pl.		Buroli	Stramonio comune	<i>Datura stramonium</i>
Ortenfie, pl.		Buroli	Ortensia	<i>Hydrangea spec.</i>
Ortìga		Buie, Gambozzi	Ortica comune	<i>Urtica spec.</i>
Orzo		Buie	Orzo coltivato	<i>Hordeum vulgare</i>
Ojmarìn		Buie, Momiano	Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>
Ovi de prèti, pl.		Gambozzi	Aristolochia clematide	<i>Aristolochia clematidis</i>
Palù		Buie	Cannuccia di palude	<i>Phragmites australis</i>
Palù		Fontana Morer	Lisca maggiore	<i>Typha latifolia</i>
Pana	spiga	Buie	Pannocchia di granoturco	<i>Zea mays</i>
Papàver	pianta	Buroli	Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>
Papàvero	pianta	Buie, Buroli	Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>

Pàprut		Buroli	Felce aquilina	<i>Pteridium aquilinum</i>
Papuze dela Madòna, pl.		Fontana Morer	Ofride	<i>Ophrys spec.</i>
Paradàj selvädigo		Matterada	Morella comune	<i>Solanum nigrum</i>
Pasquiza		Buroli	Morella comune	<i>Solanum nigrum</i>
Pastanàie, pl.		Buie	Pastinaca comune	<i>Pastinaca sativa</i>
Pàstruche, pl.		Buroli, Fontana Morer	Elleboro d' Istria	<i>Helleborus multifidus</i>
Patàte, pl.		Buie	Patata	<i>Solanum tuberosum</i>
Patàte americane, pl.		Buroli	Topinambur	<i>Helianthus tuberosus</i>
Pedilìn ¹¹		Buroli	Roverella	<i>Quercus pubescens</i>
Peldemòna		Matterada	Festuca del vallese	<i>Festuca valesiaca</i>
Pelin		Buroli	Assenzio vero	<i>Artemisia absinthium</i>
Penàcio	infiorescenza	Buie	Pennacchio di Granoturco	<i>Zea mays</i>
Perèr salvàdego	pianta	Buie	Pero selvatico	<i>Pyrus pyraeaster</i>
Pignòl, pl.	seme	Buie	Pinolo	<i>Pinus pinea</i>
Peri, pl.	frutto	Buie	Pero selvatico	<i>Pyrus pyraeaster</i>
Perica		Buroli	Gramigna rampicante	<i>Cynodon dactylon</i>
(Peri) bianchèr	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) butirèti	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) butìri	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) butiròni	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) carabèi	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) còsia	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) dâma	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) de Corpus dòmìne	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) de sèfole	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) dinvèrno	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) de San Pièro	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) figo	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) giardinèri	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) gnòco	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) naransìn	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) precòsia	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) ròso	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>
(Peri) simìfe	varietà	Buie	Pero	<i>Pyrus communis</i>

¹¹ Quercia madre che serve a proteggere le giovani piantine nel „semenzal“, dopo la semina delle ghiande per la formazione di un nuovo bosco.

Persèmoło selvàdego		Buroli	Carota selvatica	<i>Daucus carota</i>
Persighèr	pianta	Buie	Pesco	<i>Prunus persica</i>
Pèrsigo	frutto	Buie	Pesca	<i>Prunus persica</i>
Pèrsigo dela pasta bianca	varietà	Buie	Pesca	<i>Prunus persica</i>
Pèrsigo dela pasta giala	varietà	Buie	Pesca	<i>Prunus persica</i>
Pèrsigo dela sopa	varietà	Buie	Pesca	<i>Prunus persica</i>
Petesici, pl.	pianta	Gambozzi	Caprifoglio comune	<i>Lonicera caprifolium</i>
Pinpinèla		Verteneglio	Salvastrella minore	<i>Sanguisorba minor</i>
Pinžicùl		Buroli, Fontana Morer	Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i>
Piràza		Buroli	Pero selvatico	<i>Pyrus pyraster</i>
Pirica		Fontana Morer, Matterada, Verteneglio	Gramigna rampicante	<i>Cynodon dactylon</i>
Pirigine, pl.		Buroli	Garofano triestino	<i>Dianthus sylvestris</i>
Pirigine de bosco, pl.		Fontana Morer	Garofano triestino	<i>Dianthus sylvestris</i>
Pòla	virgulto	Umago	Olivo	<i>Olea europaea</i>
Pomèr	pianta	Buie	Melo comune	<i>Malus domestica</i>
Pomo	frutto	Buie	Mela	<i>Malus domestica</i>
Pomèr salvàdego	pianta	Buie	Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i>
Pomigranài, pl		Buie	Melograno	<i>Punica granatum</i>
Pomodòri, pl.		Buie, Buroli	Pomodoro	<i>Lycopersicon esculentum</i>
Pomoingranà		Buie	Melograno	<i>Punica granatum</i>
Ponfènti, pl.		Buie, Buroli, Verteneglio	Cardo campestre	<i>Cirsium arvense</i>
Popòvsca iaia, pl.		Fontana Morer	Aristolochia clematide	<i>Aristolochia clematitis</i>
Popòvschi iài, pl.		Verteneglio	Aristolochia clematide	<i>Aristolochia clematitis</i>
Pori salvàdeghi, pl.		Buie	Porraccio	<i>Allium ampeloprasum</i>
Prìmole, pl.		Buie	Primula	<i>Primula spec.</i>
Punfènti, pl.		Buie	Cardo campestre	<i>Cirsium arvense</i>
Puspan		Buroli	Bosso comune	<i>Buxus sempervirens</i>
Radèzca		Matterada	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Radicio	varietà coltivata	Buie, Buroli	Cicoria zuccherina di Trieste	<i>Cichorium intybus</i>
Radicio de canpàgna		Buie, Fontana Morer, Gambozzi	Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i>
Radicio de cave-dàgna		Buie	Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i>
Radicio de muso		Buie	Aspraggine	<i>Picris spec.</i>

Radicio salvàdego		Buie	Cicoria comune	<i>Cichorium intybus</i>
Radìzca		Buroli, Fontana Morer	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Radìzca selvàdiga		Buroli	Tarassaco comune	<i>Taraxacum officinale</i>
Rògna		Buie	Euforbia	<i>Euphorbia spec.</i>
Roquèniça		Matterada	Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i>
Rosèta		Buie	Quercia	<i>Quercus spec.</i>
Roja de graia		Buie	Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i>
Roja salvàdega		Buie	Rosa	<i>Rosa spec.</i>
Rosmarin		Buie	Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>
Rovèda		Buroli	Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i>
Rovèda de graia		Buie	Rovo comune	<i>Rubus ulmifolius</i>
Ròvere		Buroli	Roverella	<i>Quercus pubescens</i>
Ròvere		Buie	Quercia	<i>Quercus spec.</i>
Ròvere bianco		Fontana Morer	Quercia cerro	<i>Quercus cerris</i>
Ròvere roso		Fontana Morer	Roverella	<i>Quercus pubescens</i>
Rubida		Fontana Morer	Rovo	<i>Rubus spec.</i>
Ruchèla		Buroli	Equiseto	<i>Equisetum spec.</i>
Rùcola		Buie, Buroli	Ruchetta dei muri	<i>Diplotaxis muralis</i>
Rùcola		Buie, Buroli	Ruchetta selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i>
Rùda		Buie, Fontana Morer	Ruta comune	<i>Ruta graveolens</i>
Rumònaç		Buroli	Camomilla (falsa)	<i>Anthemis spec.</i>
Ruquèniça		Buroli	Senape selvatica	<i>Sinapis arvensis</i>
Sabuina		Buroli	Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>
Salàta	varietà	Gambozzi	Lattuga	<i>Lactuca spec.</i>
Salatìna		Gambozzi	Centocchio comune	<i>Stellaria media</i>
Salatìna de lèvro		Momiano	Gallinella	<i>Valerianella spec.</i>
Sàlvia		Buie	Salvia domestica	<i>Salvia officinalis</i>
Janèstra		Buroli	Ginestra comune	<i>Spartium junceum</i>
Janèvro	frutto	Buie	Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i>
Sànguine		Buie	Corniolo sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>
Santamaña		Buroli	Erba amara balsamica	<i>Balsamita major</i>
Santònigo		Buie	Assenzio litorale	<i>Artemisia caerulescens</i>
Sapadòri, pl.		Buie	Caprifoglio comune	<i>Lonicera caprifolium</i>
Sarabòt		Fontana Morer	Clematide vitalba	<i>Clematis vitalba</i>
Sarabòti, pl.		Buie	Clematide vitalba	<i>Clematis vitalba</i>
Sarèja	frutto	Buie	Ciliegia	<i>Prunus avium</i>
(Sarèja) bianchèra	varietà	Buie	Ciliegia/Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
(Sarèja) bonoriva	varietà	Buie	Ciliegia/Ciliegio	<i>Prunus avium</i>

(Sarèfa) nera	varietà	Buie	Ciliegia/Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
(Sarèfa) venesiana	varietà	Buie	Ciliegia/Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
(Sarèfa) San Piero	varietà	Buie	Ciliegia/Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
Sarefèr		Buie	Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
Sarièfa	frutto	Buie	Ciliegia	<i>Prunus avium</i>
farniovàz		Buroli	Brughiera, Brugo	<i>Calluna vulgaris</i>
Sàvia		Buie	Salvia domestica	<i>Salvia officinalis</i>
Scagàsole ¹² , pl.	frutto	Buie	Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
Scarpète dela Madona		Buie	Ofride	<i>Ophrys spec.</i>
Scarselèta		Buroli, Momiano	Borsapastore comune	<i>Capsella bursa-pastoris</i>
S' ciochi, pl.		Gambozzi	Silene venosa	<i>Silene vulgaris</i>
S' cioponi, pl.	fiore	Buie	Garofano	<i>Dianthus spec.</i>
Scir		Buroli, Fontana Morer	Amaranto	<i>Amaranthus spec.</i>
Scòdeno		Buie	Sommacco selvatico	<i>Cotinus coggygria</i>
Scòrusca		Buroli	Sorbo torminale	<i>Sorbus torminalis</i>
Scosiça		Gambozzi	Salvastrella minore	<i>Sanguisorba minor</i>
Senprevivo		Matterada	Timo con fascetti	<i>Thymus longicaulis</i>
Sèri, pl.		Buie	Quercia cerro	<i>Quercus cerris</i>
fèrmo	zagara	Buie	Olivo	<i>Olea europaea</i>
Sejarèla		Buie	Vesce cracca	<i>Vicia cracca</i>
Sinbora	frutto	Buie	Amolo	<i>Prunus cerasus</i>
Sinborèr		Buie	Amolo	<i>Prunus cerasus</i>
Sirca		Buroli, Matterada	Sorgo selvatico	<i>Sorghum halepense</i>
Sirotiça		Gambozzi	Borsapastore comune	<i>Capsella bursa-pastoris</i>
fìfole, pl.		Buie	Giuggiole	<i>Ziziphus jujuba</i>
Sividònia		Buie	Erba da porri	<i>Chelidonium majus</i>
Sivòla		Buie, Buroli	Cipolla comune	<i>Allium cepa</i>
Sivolin	bulbi	Buie	Cipolla comune da trapianto	<i>Allium cepa</i>
flàverno		Buie	Alloro	<i>Laurus nobilis</i>
flàvino		Buie	Alloro	<i>Laurus nobilis</i>
Slis		Buroli	Malva selvatica	<i>Malva sylvestris</i>
fmartèla		Buie	Bosso comune	<i>Buxus sempervirens</i>
Somàc		Buroli	Sommacco selvatico	<i>Cotinus coggygria</i>
Sorabòti, pl.		Buie	Clematide vitalba	<i>Clematis vitalba</i>

¹² Piante spontanee con frutto piccolo.

Sòrbola	frutto	Buie	Sorbo comune	<i>Sorbus domestica</i>
Sorbolèr	pianta	Buie	Sorbo comune	<i>Sorbus domestica</i>
Sorgo per i scovoli		Buie	Sorgo coltivato	<i>Sorghum bicolor</i>
Sorgo per le scove		Buie	Saggina da scope	<i>Sorghum bicolor</i> subsp. <i>saccharatum</i>
Spàde, pl.		Buie	Giaggiolo paonazzo	<i>Iris germanica</i>
Spàghi, pl.		Buroli	Poligono convolvolo	<i>Fallopia convolvulus</i>
Spàriji de bruschèra, pl.	turione	Buie	Ruscolo pungitopo	<i>Ruscus aculeatus</i>
Spàrifo	turione	Buie	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i>
Spàrogo	turione	Fontana Morer	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i>
Sparofina	pianta	Fontana Morer	Asparago pungente	<i>Asparagus acutifolius</i>
Spigo		Buie	Lavanda vera	<i>Lavandula angustifolia</i>
Spin negro		Buie	Pruno selvatico	<i>Prunus spinosa</i>
Spin nero		Fontana Morer	Pruno selvatico	<i>Prunus spinosa</i>
Strasacù, pl.	frutto	Buie	Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i>
Sùca		Buie	Zucca	<i>Cucurbita</i> spec.
Sùca de fritole, pl.		Buie	Zucca torta	<i>Cucurbita pepo</i>
Sùche de ogni fòia, pl.		Buie	Zucchini	<i>Cucurbita moschata</i>
Sùche de pòrco, pl.		Buie	Zucca cocozza	<i>Cucurbita maxima</i>
Sucòria	varietà coltivata	Buie	Cicoria	<i>Cichorium</i> ¹³
Sùnziza		Gambozzi, Matterada	Gallinella	<i>Valerianella</i> spec.
Supìn		Buie	Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i>
Ʒupìn		Momiano	Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i>
Sufenbàr		Buroli	Menta (selvatica)	<i>Mentha</i> spec.
Sufin	frutto	Buie	Prugna, Susina	<i>Prunus domestica</i>
Sufinèr	pianta	Buie	Pruno, Susino	<i>Prunus domestica</i>
Tachis		Buroli	Aspraggine	<i>Picris</i> spec.
Tachis		Buroli, Matterada	Caglio asprello	<i>Galium aparine</i>
Talpòn		Buie	Pioppo nero	<i>Populus nigra</i>
Tartùfi salvàdegghi, pl.		Buie	Topinambur	<i>Helianthus tuberosus</i>
Tàuca		Gambozzi	Lattuga alata	<i>Lactuca viminea</i>
Tòca		Matterada	Lattuga alata	<i>Lactuca viminea</i>
Trefòio		Buie	Trifoglio ladino	<i>Trifolium repens</i>
Trepèliche, pl.		Buie	Pioppo tremulo	<i>Populus tremula</i>

¹³ Varietà di cicoria coltivata.

Trifòlio		Buroli	Trifoglio	Trifolium spec.
Tus		Umago, Verteneglio	Porcellana comune	Portulaca oleracea
Tuzài		Gambozzi	Porcellana comune	Portulaca oleracea
Ua	frutto	Buie	Uva	Vitis vinifera
(Ua) bianchèra	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) bontènpa	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
Ua de S. Giovàn		Buie	Ribes uva spina	Ribes uva-crispa
(Ua) duranìa	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) lagrimacrìsti	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) malvaña	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) matàn	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) moscatèla	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) moscàto	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) moscàto roja	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) pagadèbiti	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) pergòla	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) perla di ciaba	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) pisamùsa	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) negratenèra	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) refòsco	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) seflà	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
Ua spina		Buie	Ribes rosso	Ribes rubrum
(Ua) ugiàdiga	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
(Ua) zachè	varietà	Buie	Vite/Uva	Vitis vinifera
Uliva		Buie	Olivo	Olea europaea
Velüdola mata		Buie	Vilucchio	Calystegia spec.
Velüdola basa		Buie	Vilucchio comune	Convolvulus arvensis
Velüdola granda		Buroli	Vilucchio bianco	Convolvulus sepium
Venchèr	pianta	Buie	Salice comune	Salix alba
Vèncò	vermena	Buie	Salice comune	Salix alba
Vèncò negro	vermena	Buie	Salice da vimini	Salix viminalis
Vèncò žalo	vermena	Buie	Salice vitellina	Salix alba subsp. vitellina
Vermèna	virgulto	Buie	Olivo	Olea europea
Verja		Buie	Verza	Brassica oleraceae cultivar sabauda
Vida	pianta	Buie	Vite comune	Vitis vinifera
Vilüdola		Fontana Morer, Matterada	Vilucchio	Convolvulus spec.
Viòla de canpàgna		Buie	Viola	Viola spec.
Viòla tricola		Buie	Viola del pensiero	Viola tricolor

Vis'cio		Buie	Vischio quercino	Loranthus europaeus
Vis'cio		Buie	Vischio comune	Viscum album
Volia	frutto	Buie	Oliva	Olea europaea
Volivo	pianta	Buie	Olivo	Olea europaea
Voltisòni, pl.	turioni	Buie	Luppolo comune	Humulus lupulus
3er		Buroli	Quercia cerro	Quercus cerris
3erieja	frutto	Buroli	Ciliegio	Prunus avium
3ì3ule, pl.	frutto	Fontana Morer	Sorbo torminale	Sorbus torminalis
3ii, pl.		Buroli	Cardo campestre	Cirsium arvense
3uche per i porchi, pl.		Buroli	Zucca, Coccozza	Cucurbita maxima
3uchète, pl.		Buroli	Zucchini, Zucchette	Cucurbita pepo
3upin		Buroli, Fontana Morer	Ginepro comune	Juniperus communis
3upin nero		Gambozzi	Ginepro comune	Juniperus communis
3upin rosa		Gambozzi	Ginepro ossicedro	Juniperus oxycedrus

I nomi di piante dialettali, intricati e tanto famigliari a Tomizza li ho ritrovati durante le mie interviste nel territorio preso in considerazione. A Buroli, Matterada, Fontana Morer o Gambozzi questi „bei sconosciuti“ erano invece conosciuti ed ancora in parte usati colloquialmente, con eccezione di „Metlika“ e „Rodignazza“ che non sono stati individuati, mentre li altri gli ho trascritti con le lettere dell'alfabeto italiano. Ma ahimè conosciuti sino ad una certa età, dalla mamma al papà, allo zio magari fino al *santolo*. Invece i figli poco! Se scorreremo quest'elenco di nomi di piante, si avrà l'impressione di una disparità considerevole di lessico botanico tra la parlata di Buie e quella dei borghi del suo distretto come tra le stesse comunità dove, sottolineo, tutti gli intervistati parlano lo stesso dialetto veneto-giuliano. Di particolare interesse è che questa diversità si manifesti in modo distinto nell'economia campestre. A parte le piccole differenze come *salvàdego* a Buie (qualche volta anche *salvàdigo*) e *selvàdigo* nel Buiese, aggettivo che viene usato generalmente per distinguere una specie coltivata da una spontanea o *Luliva* e *Uliva* (Buie), dove la „L“ iniziale di *Luliva* ha funzione di articolo o altre che consistono nello scambio o annullamento di vocali o consonanti come in *Cugùmeri* (Buie) e *Cagùmeri* (Buroli); *Fior de magio* (Buroli) o *Fior de maio* (Buie); *Merlena* e *Merlin* (Umago); *Spàrifso* (Buie) e *Spàrogo* (Fontana Morer); *Trefòio* (Buie) e *Trifòlio* (Buroli); *Velùdola* (Buie) e *Vilùdola* (Fontana Morer, Matterada) o nello scambio della „s“ sorda usata a Buie con la „z“ sonora del Buiese in *Grandusèi* (Buie) e *Granduzèi* (Buroli); *Suche* (Buie) e *3uche* (Buroli) o *Supin*

(Buie) e *zupìn* (Buroli, Fontana Morer Gambozzi) le grandi diversità sono invece caratterizzate da voci che riflettono prestiti arcaici con impronte di matrice slava e sostanzialmente molto più presenti nel dialetto veneto-giuliano del Buiese che in quello di Buie come *Castracàni* (Buie) o *Cònsca broda* (Buroli), *Cof'ia brada* (Gambozzi) *Radèzca* (Matterada), *Radìzca* (Buroli, Fontana Morer) per Tarassaco comune; *Èdera*, *Èlera* (Buie) o *Barsiàn* (Buroli) per Edera; *Èrba mata* (Buie) o *Ledenàz* (Buroli), *Tužài* (Gambozzi), *Tus* (Umago, Verteneglio) per Porcellana comune; *Fenòcio* (Buie) o *Coromàz* (Fontana Morer, Matterada) per Finocchio comune; *Galinète* (Buie) o *Sùnzi-za* (Gambozzi, Materada); *Gramègna* (Buie), *Perica* (Buroli), *Pirica* (Fontana Morer, Matterada, Verteneglio) per Gramigna rampicante; *Maròchi* (Buie) o *Draza* (Buroli, Fontana Morer) per Marucca; *Melòn salvadègo* (Buie) o *Popòvsca iaia* (Fontana Morer), *Popòvschi iai* (Verteneglio) per Aristolochia clematide; *Olmo* (Buie) o *Brist* (Buroli, Fontana Morer) per Olmo comune; *Papàvero* (Buie) o *Mac* (Buroli), *Mah* (Buroli, Matterada) per Papavero comune; *Rògna* (Buie) o *Mližac* (Buroli, Matterada); *šmartèla* (Buie) o *Puspan* (Buroli) per Bosso comune; *Voltisòni* (Buie) o *Blùsci* (Fontana Morer) per Tamaro.

Un'altra particolarità sta nel fatto che alcune voci del dialetto del territorio di Buie adoperano per la pianta una voce di radice slava e una di radice romanza per il fiore o frutto ad esempio *Mac* o *Mah* per il fiore e *Papaver* o *Papavero* (Buroli) per la pianta oppure *Petesici* per la pianta e *Ciucioli* per il fiore (Gambozzi), *Murva* per la pianta e *Mora bianca* o *Mora nera* per il frutto ed ancora *Lèsniac* per la pianta e *Nofèla* per il frutto (Fontana Morer). Altre diversità allocutorie sempre nel campo agricolo le troveremo anche tra borgo e borgo o addirittura nello stesso ambiente nella promiscuità dei termini sia romanzi che slavi senza un'apparente spiegazione. Non è strano perciò incontrare singole specie con diverse voci come: *Brèchia* (Verteneglio), *Scòrusca* (Buroli); *šifole* (Fontana Morer) per Sorbo torminale; *Bašamàn* (Buie, Buroli), *Ponfènti* (Buie, Buroli, Verteneglio), *žìi* (Buroli) per Cardo campestre, ma possono venir usate per indicare anche altre specie che „pungono“ come la Cardogna comune; *Biancospìn* (Fontana Morer), *Glòch* (Buroli) per Biancospino comune; *Calicina* e *Spàghi* (Buroli) per Poligono convolvolo; *Cochèra* e *Nogher* (Buie) per Noce comune; *Careghèta* (Buroli), *Carìfnièc* (Buroli, Materada), *Èrba de brùschi* (Buie) *Èrba de taio* (Fontana Morer, Matterada), per alcune specie di Piantaggine; *Confèrbia* e *Èrba de tai* (Buie) per Consolida maggiore; *Coscùta* (Verteneglio), *Marìsa* (Buie) per Pittimo; *Èrba contro i*

pòri e *Sividònia* (Buie) per Erba da porri; *Èrba de madràso* (Gambozzi) e *Foia de bisa* (Fontana Morer) per Erba biscia, dove per *bisa* e *madràso* si intende sia la „biscia“ che la „vipera“ nel dialetto veneto-giuliano; *Grandinžèl* (Gambozzi), *Grandofèl* (Buroli, Momiano), *Grandonžèa* (Matterada), *Grandunsèi* (Buie), *Grandužei* (Buroli) per Grespino; *Grandònia* (Buie, Buroli) e *Sirca* (Buroli, Matterada) per Sorgo selvatico; *Margherità* (Fontana Morer) e *Rumonàž per Camomilla (falsa)*; *Metùì* (Gambozzi), *Mitùì* (Buroli), *Ruchèla* (Buroli) per Equiseto; *Pinpinèla* (Verteneglio) e *Scosìza* (Gambozzi) per Salvastrella minore; *Paradaž selvàdigo* (Matterada) e *Pasquìza* (Buroli) per Morella comune; *Radicio de muso* (Buie) e *Tachìs* (Buroli) per Aspraggine dove il termine *Tachìs* viene usato anche per altre piante che si attaccano al corpo o ai vestiti; *Scarselèta* (Buroli, Momiano), *Sirotiža* (Gambozzi) per Borsapastore comune. Per qualche specie vengono usati diversi aggettivi come nel caso del *Radicio* (Cicoria comune) che diventa *de canpàgna* a Buie, Fontana Morer e Gambozzi, *de cavedagna* o *salvàdego* a Buie oppure un solo lemma „de taio“ per indicare più specie con la stessa indicazione come nell’*Èrba de tàio* o *Èrba de tai* per Piantaggine lanciucola, Piantaggine maggiore e *Consolida* maggiore, tutte usate localmente per lenire le ferite.

Confrontando in loco le voci botaniche del „Piccolo dizionario della terminologia dialettale usata particolarmente a Buie d’Istria“ del Baissero, i termini „Latemadòna“ e „Ròsconi“ non sono stati individuati dai miei interlocutori e di conseguenza non inclusi nell’elenco.

Ho cercato inoltre di elencare i fiori che si usavano coltivare attorno casa e tra questi anche i crisantemi che venivano pure piantati nei campi alla fine dei filari di viti, tutti importanti nelle processioni e per esser offerti in chiesa. La signora Rina ricorda che per il Corpus Domini portava in chiesa per la benedizione mazzi di fiori composti essenzialmente da *Alelùia*, *Santamarìa* e *Sanmartìn*, che il giorno dopo venivano bruciati nelle vigne per implorare il bel tempo e nelle case per allontanare il malocchio. Di questi tre fiori è rimasto solo l’*Alelùia* cioè il Giglio di San Antonio, mentre gli altri due sono praticamente scomparsi; per quanti tentativi abbia fatto per rintracciarli nei dintorni, sperando di rimmetterli nuovamente nel suo giardino, non ne ha trovato traccia. Il commento amaro è che il progresso ha portato altri fiori più vistosi e sgargianti e gli umili *Santamarìa* con solo foglie odorose e *Sanmartìn* con piccoli fiorellini giallognoli (di cui non sono riuscito ad individuare il nome latino) sono finiti nel dimenticatoio.

Dal signor Aldo apprendo che a Buie il piatto tradizionale per la „Sensa“

cioè l'Ascensione sono i getti del *Fenòcio salvàdego* che vengono lessati e fatti saltare nell'olio d'oliva assieme ad uno spicchio d'Aio per accompagnare la lingua lessa di porco. Il *Fenòcio salvàdego* viene anche lessato assieme alle foglie giovani di *Barbabiètole* e condito con olio e aceto. I *Brifighèi*, giovani scapi dell'Aglio detti anche *fèti* cioè getti prima dell'infiorescenza, vengono anche consumati in insalate o fritti con le uova come i turioni dei *Bruscàndoli* o *Sparìfi* de bruschèra, *Dàmi*, *Sparìfi* e *Voltisòni*. Le *Verse* vengono preparate „a scotadeo“ forse in modo affrettato o nel senso „scappa e fuggi“ cioè mangia veloce e torna subito al lavoro e sono uno dei piatti più frequenti dell'inverno buiese. Si preparano semplicemente lessandole e condendole ancora bollenti con l'olio d'oliva. Le *Patàte americane* o *Tartùfi salvàdeghi* che oggi costituiscono una specialità della „nouvelle cuisine“ venivano allora date ai maiali o meglio *porchi* come anche le *Pastanàie*, ma nel raccoglierle si doveva far attenzione poichè potevano provocare sulla pelle delle mani prurito ed arrossamenti o vesciche bollose come ricorda la signora Maria. Da lei vengo ancora a sapere che la *Suca de frìtole*, ancora coltivata dal papà, una varietà dal collo allungato e voce di origine probabilmente personale, viene ritualmente usata per la preparazione delle „frìtole“ natalizie, localmente dette „inbriaghèle“. La ricetta viene tramandata da generazioni ed è entrato nella tradizione del Natale. Gli ingredienti sono: una *Suca de frìtole* arrosta al forno e poi setacciata, la tripla quantità di *Pomi* grattugiati, la stessa quantità di vino bianco, in parte anche nero, poca acqua, zucchero a piacere, manciate di *Màndorle*, *Pignòni*, *Còche*, *Nojèle*, il tutto croccanteggiato, ancora *Ua* passa, buccia di *Narànsa* (non trattata) tagliata a dadini, cioccolato in polvere, pizzichi di cannella, noce moscata, vaniglia e poco sale. Gli ingredienti vengono portati ad ebollizione aggiungendo a cascata poca farina e lasciando bollire il tutto per pochi minuti. Dopodichè si versa il contenuto su una tavola e si lascia raffreddare. Alla fine si formano delle pallottoline infarinate che si immergono nell'olio bollente.

Buie è stata sempre un orgoglioso centro rurale ed i suoi prodotti ambiti dai vicini mercati, in particolare da quello di Trieste che assorbiva gran parte dei suoi raccolti. Dopo il secondo conflitto mondiale, Trieste venne a trovarsi in un altro contesto statale e le molteplici varietà di frutta, orgoglio della campagna buiese, rimangono invendute. Le culture tradizionali, caratterizzate da una straordinaria diversità di specie fruttifere, vengono abbandonate per lasciare il posto a monoculture industriali. A questo proposito trascrivo alcuni nomi di frutta dimenticati dai più, cercando di qualificarli brevemente, come li ricordano i signori Ermanno e Tommaso appassionati agricoltori, che mi

sembrano particolarmente utili quando si riflettano sugli aspetti culturali passati e presenti, legati a questo patrimonio fitogenetico che in effetti è un'eredità perduta della nostra società.

*Il Fico*¹⁴

(Figli) biànchi: giallo chiari, forma globosa, pezzatura media, producono una volta, inizio agosto.

(Figli) bonbòni bianchi, (Figli) scufiòti: verde chiari, nella forma ricordano la melanzana, pezzatura grande, producono due volte. Sono i più grossi.

(Figli) bonboni neri, (Figli) neri, (Figli) pinzete: verde-blu violacei, forma sferica schiacciata, pezzatura medio-piccola, producono due volte.

(Figli) dela Madòna: verde marrone, forma allungata, pezzatura medio-grande, producono due volte.

(Figli) magìschi, (Figli) verdoni: verde chiaro, forma rotondeggiante, pezzatura grande, producono due volte. I primi fichi sono più grandi e più buoni.

(Figli) piafàni, (Figli) piafènei, (Figli) pièfani: verde gialli, forma globosa, collo lungo, pezzatura media, producono una volta, metà agosto. Sono i più apprezzati

L'Olivo

(Lolìva) bianchèra: frutto ovale-piccolo, colore biancastro, difficile da raccogliere, olio buono.

(Lolìva) bronbolèje: frutto tondo-piccolo, colore nero, difficilissima da raccogliere, olio ottimo.

(Lolìva) bùlgara: frutto tondeggiante-medio, colore nero, olio discreto.

(Lolìva) carbonèra: frutto ovale-medio, colore nero, olio buono come l'oro!

Il Pero

(Peri) bianchèr: (dal colore chiaro) frutto grosso, difficile da digerire, colore giallo, dato come mangime anche agli animali.

(Peri) butirèti: (da burro, buono come) frutto piccolo, buono, colore giallo rosso.

(Peri) butìri: (dal colore e gusto del burro) frutto piccolo, tondeggiante, buono, simile a delle ciliegie, colore giallo.

¹⁴C. PERICIN, "Il fico in Istria: alla ricerca dei nomi dimenticati", *Panorama*, Fiume, 2000, n. 2, p. 33-37; n. 3, p. 33-37.

(Peri) butiròni: (dalla forma e gusto di un panetto di burro) frutto grande, buono, giallo con macchie marrone, se esposto al sole acquista colorazione con macchie rosse.

(Peri) carabèi: frutto medio, buono da cui il nome cari e bei, di colore giallo rosso.

(Peri) còsia: (dal fatto che maturano dopo i „Peri precòsia“ e simili nell’aspetto) frutto medio, buonissimo, colore giallo.

(Peri) dàma: (ottimi, probabilmente da poter esser offerto alle dame cioè signore) frutto grande, bislungo, eccellente, colore giallo.

(Peri) de Corpusdòmine: (maturano a Corpus Domini) frutto medio, buono, colore giallo.

(Peri) de sefòle: (da sefolàr cioè mietitura, che maturano durante) frutto piccolo, senza sapore, colore giallo-verdino.

(Peri) dinvèrno: (poichè si mantiene per tutto l’inverno) frutto grande, buono, da maturarsi in casa, colore giallo.

(Peri) de San Pièro: (matura per S. Pietro) frutto medio, molto dolce, fragile e tenero, non durevoli e non per trasporto, colore giallo-rossi.

(Peri) figo: (dalla forma del fico) frutto medio, buono, colore giallo.

(Peri) giardinèri: (presente nei giardini o attorno casa) frutto medio, buono, colore rosso-giallo.

(Peri) gnòco: (resistente, probabilmente dal detto „duro come un gnoco“) frutto medio, brutto in apparenza ma certamente il migliore, colore ruggine.

(Peri) lira: (probabilmente da lira, moneta, che si vendeva bene) frutto grande, buono, colore giallo.

(Peri) naransìn: (da naransa) frutto grande, buono, colore come l’arancia.

(Peri) precòsia: (da precoce) frutto medio, buono, colore giallo.

(Peri) ròso: (dal colore rosso) frutto medio grosso, dolce, colore rosso, di lunga durata.

(Peri) sìmife: (da cimice) frutto piccolo, buono, a maturazione di colore nero.

Il Pesco

Pèrsigo dela pasta bianca: a polpa (pasta) bianca, piantato tra i filari delle viti, maturazione a settembre

Pèrsigo dela pasta giala: a polpa (pasta) gialla, piantato tra i filari delle viti, maturazione a settembre

Pèrsigo dela sopa: a polpa rossa, piantato tra i filari delle viti, maturazione ad ottobre.

Una specialità locale è quella di venir consumato inzuppato (sopa) nel vino.

Il Ciliegio

(Sarèfa) bianchèra: media, consistenza tenera, colore rosso-bianca, non commerciabile.

(Sarèfa) bonoriva: piccola, consistenza tenera, colore rosso, maturano in maggio, gusto acquoso.

(Sarèfa) nera: media, consistenza tenera, colore nero, non commerciabile, matura inizio giugno.

(Sarèfa) venesiàna: (probabilmente dalla provenienza) grossa, consistenza dura, colore rosso, commerciabile, matura metà giugno.

(Sarèfa) San Piero: grossa, consistenza media, colore giallo-rosso, non commerciabile, matura verso gli ultimi giorni di giugno.

L'Uva

(Ua) bianchèra: bianca, grappoli ed acini piccoli, buona per il vino.

(Ua) bontèpa: nera, grappoli ed acini medi, buona per il vino e da tavola.

(Ua) duranìa: bianca con grappoli grandi ed acini stretti e leggermente allungati, buona per il vino (poco alcolico) e da tavola.

(Ua) lagrimacrìsti: bianca, da tavola, grappoli grandi, acini grossi e croccanti, ottima.

(Ua) malvaſia: bianca, grappoli medio-grandi, acini medi, regina del vino e buona per la tavola.

(Ua) matàn: nera, grappoli medi, acini grossi con il „fioretto“ cioè con la formazione di un velo farinoso attorno agli acini, buona e particolare per il vino e da tavola.

(Ua) moscatèla: verdastra, grappoli ed acini piccoli, molto buona per il vino.

(Ua) moscàto: bianca. Si distinguono tre varietà:

moscàto con grappoli piccoli: eccellente come uva da tavola e come vino;

moscàto con grappoli medi: acini piccoli, buona per il vino;

moscàto con grappoli grandi: acini grandi e stretti, delicata, soggetta al marciume, da tavola.

(Ua) moscàto roſa: nera, speciale ma di poco rendimento, da tavola.

(Ua) pagadèbiti: bianca, grappoli grandi ed acini grossi, da molto vino ma di gusto acquoso.

(Ua) pèrgola: bianca, grappoli grandi ed acini grossi, da tavola.

(Ua) perla di ciaba: bianca, grappoli ed acini medi, da tavola.

(Ua) pisamùsa: bianca, grappoli chiari, acini medio-piccoli, buona per vino.

(Ua) negratènera: rossa, grappoli ed acini medi, per il vino e da tavola.

(Ua) refòsco: uva nera, grappoli ed acini piccoli, poco coltivata per la proprietà che ha il suo vino di lasciar macchie quasi indelebili sui tessuti.

(Ua) seflà: gialla come l'oro, grappoli medi, acini duri, è sempre festa quando si presenta a tavola.

(Ua) ugiadiga: bianco-gialla, grappoli ed acini medi, la prima a maturare in luglio come il suo stesso nome ce lo indica.

(Ua) žachè: nera, grappoli piccoli ed allungati, acini piccoli. Proibita la produzione del vino a causa degli effetti nocivi alla vista ed alla salute in generale.

Alla fine mi è caro ricordare le parole del signor Tommaso Antonini, emulo di suo padre, che fin da giovane ha avuto passione ed amore per il lavoro nei campi e che oggi, arrivato alla bella età di 86 anni si domanda il perchè si stia distruggendo la natura, creata così bella, così ben fatta, lanciando un appello alla generazione attuale affinché la protegga per poter tramandarla ai posteri come un bel fiore profumato concludendo con il ricordo delle specie di uccelli ^(*) di cui ben pochi sono rimasti nelle campagne di Buie: „il mese di maggio era tutto un canto: dava grande gioia ascoltare questa bella musica che ci trasmetteva forza e coraggio nel lavoro dei campi“.

Ringrazio l'amico dott. Erico Pietro Bonetti d'avermi voluto rivedere il manoscritto e mio figlio Cadio per l'assistenza tecnica.

(*)I nomi dialettali degli uccelli sono segnati in corsivo, seguiti da quelli italiani e tra parentesi da quelli latini.

Becafigo, Beccafico (*Sylvia Borin*);

Capinèro, Capinera (*Sylvia atricapilla*);

Cucù, Cuculo comune (*Cuculus canorus*);

Gardelin, Cardellino (*Carduelis carduelis*);

Gerla, Averla capirossa (*Lanius senator*);

Lalòdola, Allodola comune (*Alauda arvensis*);

Mèrlo, Merlo (*Turdus merula*);

Montàn, Peppola (*Fringilla montifringilla*);

Parùsola, Cinciallegra (*Parus major*);

Pindolo, Regalo (*Regulus regulus*);

Rufignòl, Usignolo (*Luscinia megarhynchos*);

Sincòdola, Zigolo (*Emberiza*);

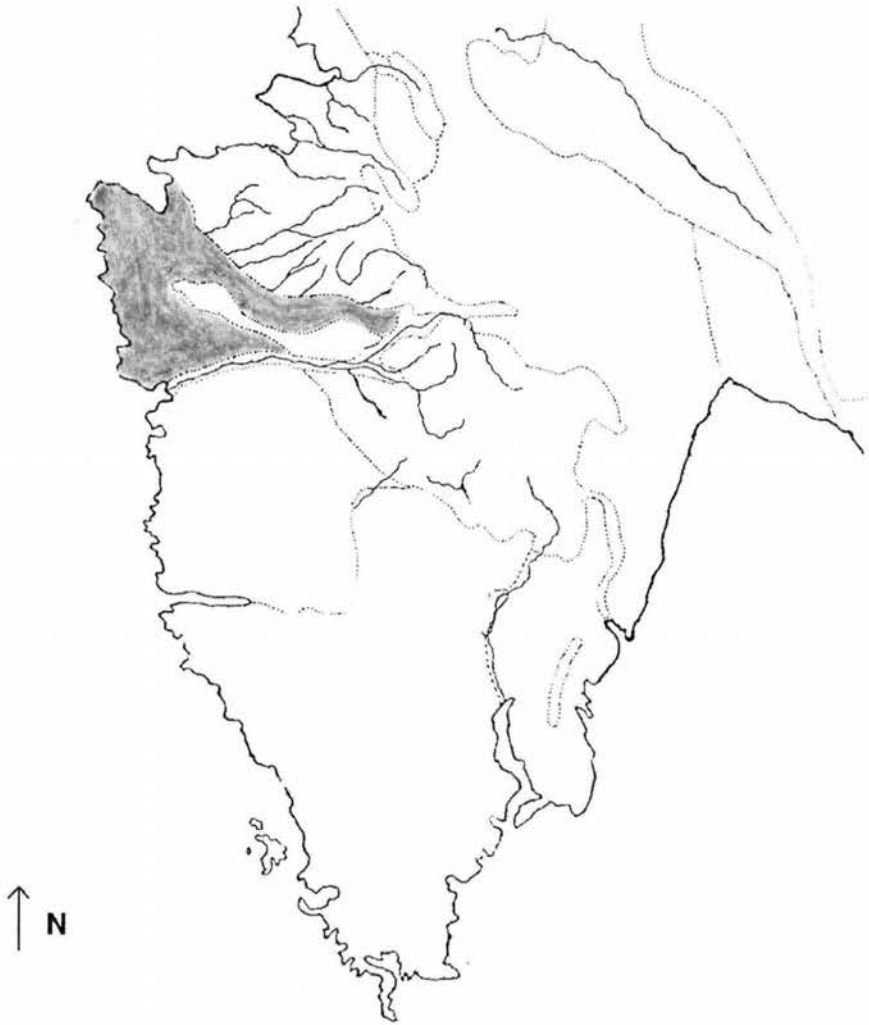
Storficòlo, Torcicollo comune (*Jynx torquilla*);

tra i rapaci: *Buiàna*, Poiana comune (*Buteo buteo*); *Sparvièr*, Sparviero (*Accipiter nisus*);

tra i corvi: *Cauca*, Cornacchia (*Corvus corone*);

tra i notturni: *Barbagiàn*, Barbagianni (*Tyto alba*); *Ciùc*, Assiolo comune (*Otus scops*);

Civèta, Civetta (*Athene noctua*).



La parte in grigio della cartina prende in considerazione Buie ed i territori di alcuni centri tra i fiumi Quieto e Dragogna.

SAŽETAK: *NAZIVI BILJAKA NA VENETSKO-JULIJSKOM NAREČJU BUJA I TERITORIJA IZMEĐU RIJEKA MIRNE I DRAGONJE* – Autor navodi 453 naziva samoniklih i uzgojenih biljaka na venetsko-julijiskom narječju, što ih je prikupio usmenim putem od stanovnika mjesta Buje, Buroli, Funtana Morer, Gamboci, Marinčići, Materada, Momjan, Umag, Brtonigla te usporedio sa ranijim publikacijama. Pored dijalektalnog naziva donosi i talijanski te latinski znanstveni naziv. Ističu se semantičke razlike i nejednakosti između botaničkog leksika mjesta Buje i njegove okolice, kao i između pojedinih naselja. Tu susrećemo raznovrnost osnovica kako romanskog tako i slavenskog podrijetla koje su posebno prisutne u poljodjelstvu i koje bi valjalo proučiti sa stajališta njihove strukture i nastajanja kroz povijest. Spominju se nazivi cvijeća koje se uzgaja na okućnici, “zaboravljenog voća” kao: smokve, trešnje, masline, breskve, kruške i grožđe. Opisuju se tradicionalni kulinarski načini pripravljanja povrća i poneki primjer primjene u terapijske svrhe. Kao dodatak navode se i neka lokalna imena ptica.

POVZETEK: *IMENA RASTLIN V BENEŠKO-JULIJSKI GOVORICI V BUJAH IN V OBMOČJU MED REKAMA MIRNA IN DRAGONJA* – Avtor navaja 453 imen divjih in gojenih rastlin v beneško-julijiskem narečju, ki jih je zbral med prebivalci Buja, Burolija, Fontane, Morera, Gambocija, Marinčića, Materade, Momjana, Umaga, Bartonigle in jih nato primerjal s tem, kar je bilo že objavljeno. Ob narečnem imenu navaja tudi italijansko ter strokovno ime v latinščini. V ospredju postavlja sematične različice in različnost rastlinskega besedišča v Bujah in njegovem območju, kakor med posameznimi skupnostmi, kjer srečujemo mešanost postavk tako latinskega kot slovanskega izvora, prisotni zlasti v poljedelskem gospodarstvu. Te postavke si zaslužijo natančnejše proučevanje glede na njihovo strukturo in sestavo in sicer iz zgodovinskega pogleda. Avtor navaja tudi imena rož, ki jih gojijo pri hiši, ter “pozabljene sadeže” kot so fige, češnje, oljke, breskve, hruške in grozdje. Spominja tudi na značilne jedi z zelenjavo in navaja tudi nekaj primerov zdraviliške uporabe rastlin. V dostavku navaja nekaj imen krajevnih ptic.